Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Lunedì, 10 gennaio** — **Numero 6**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent **10** — *nel Regno cent* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 2 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I servizi marittimi e quelli ad essi immediatamente attinenti sono concentrati nel Ministero della marina.

Nulla però sarà innovato per i servizi contemplati dalla legge 31 gennaio 1901, n. 23 sulla emigrazione.

Art. 2.

In esecuzione di quanto è disposto nell'articolo precedente, il Governo ha facoltà, con decreti Reali, di trasportare nel bilancio della marina i fondi stanziati e tuttora disponibili negli stati di previsione dell'esercizio 1909-910 per i servizi che saranno concentrati nel Ministero medesimo e di modificare e spostare i corrispondenti organici senza aumentare il numero complessivo dei funzionari e la spesa pel personale.

È vietato di proporre trasporti di fondi tra i capitoli riguardanti i servizi della marina mercantile e quelli riguadanti la marina militare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — BETTOLO — RUBINI — DI SANT'ONOFRIO — LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 3 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos Aires e di Vienna nel 1910.

Art. 1.

Per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale delle ferrovie e trasporti terrestri e a quella di agricoltura e d'igiene e di Belle arti che si terranno nel 1910 in Buenos Aires, è autorizzata la spesa di L. 500,000 da stanziarsi in appositi capitoli della parte straordinaria degli stati di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio dei seguenti esercizi finanziari:

1909-1910 . . . . L. 250,000
1910-1911 . . . . » 250,000

Per la partecipazione ufficiale dell'Italia alla prima Esposizione internazionale di caccia in Vienna nel 1910 è autorizzata la spesa di lire centomila (L. 100,000) da stanziarsi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1909-1910.

Tali somme resteranno impegnate anche in futuro sino all'esaurimento delle spese concernenti la detta Esposizione.

Art. 2.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio è autorizzato ad affidare, in base a norme da stabilirsi per decreto Ministeriale, l'incarico di organizzare e dirigere il concorso italiano alle varie Esposizioni internazionali di Buenos Aires al Comitato nazionale per le Esposizioni e le esportazioni italiane all'estero, avente sede in Roma.

Art. 3.

Il Ministero di agricoltura è autorizzato a provvedere con suoi decreti per l'organizzazione e la direzione della Mostra italiana nella prima Esposizione internazionale di caccia in Vienna del 1910 e per le spese varie inerenti ad essa, compresi i sussidi agli espositori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 803 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali dell'esercito, approvato con Nostro decreto 6 maggio 1909, n. 272;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479 e 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 21 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 518;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel Regio esercito:

§ 1 (*1° comma*). *La progressione dei gradi della gerarchia militare è la seguente:*

Truppa.

Soldati:
Soldato, allievo carabiniere;
Appuntato;
Caporali:
Caporale, carabiniere;
Caporale maggiore, appuntato dei carabinieri reali;
Sottufficiali:
Sergente, vice brigadiere dei carabinieri reali;
Sergente maggiore, brigadiere dei carabinieri reali;
Maresciallo (di 3ª, 2ª e 1ª classe), maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali (ordinario, capo, maggiore).

Ai §§ 8 e 17 sostituire i seguenti:

§ 8. *L'anzianità relativa di grado*, ossia l'ordine di precedenza a pari data d'anzianità, è determinata, per le prime nomine e per alcuni casi speciali, da disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento. In tutti gli altri casi, a pari data d'anzianità, la precedenza spetta al più anziano nel grado inferiore, discendendo successivamente, ove occorra, per gli ufficiali, sino al grado di sottotenente; e pei graduati di truppa, sino al grado di carabiniere nei carabinieri reali, o di caporale negli altri ruoli; a pari data di nomina a carabiniere o a caporale, la precedenza è regolata, per i graduati di truppa, secondo la data di presentazione alle armi.

Qualora le suddette disposizioni non bastino, la precedenza è regolata secondo la maggiore età; nel caso di pari età, la precedenza è regolata dalla sorte.

§ 17. I gradi dei militari di truppa sono conferiti dai comandanti di corpo, fatta eccezione per il grado di maresciallo che è conferito dal Ministero della guerra.

Il passaggio dalla 3ª alla 2ª e dalla 2ª alla 1ª classe di maresciallo ha luogo con nomina del comandante del corpo.

Nell'arma dei carabinieri reali la nomina a carabiniere, le promozioni a tutti i gradi dei militari di truppa, compreso quello di maresciallo d'alloggio, e la nomina a maresciallo d'alloggio capo e maggiore sono conferite dal comandante generale dell'arma.

Al § 23, secondo comma, sostituire:

Durante la permanenza in detto corpo, i militari di truppa non possono ottenere avanzamento, eccezione fatta per i sottufficiali trasferitivi per infermità provenienti da causa di servizio, i quali sono promossi sergenti maggiori al compimento del quinto anno e marescialli al compimento del decimo anno di servizio.

Al § 25 sostituire il seguente:

§ 25. Il caporale maggiore, il caporale, o l'appuntato, che sia giudicato inetto a disimpegnare le attribuzioni inerenti al proprio grado, può essere esonerato dal grado stesso, nel qual caso discende al grado immediatamente inferiore, e fino a quello di semplice soldato, se caporale.

Non è ammessa l'esonerazione dai gradi di sottufficiale, e, nell'arma dei carabinieri reali, da qualunque grado di truppa.

Possono però essere esonerati dalla loro speciale carica i marescialli d'alloggio maggiori e capi che se ne rendano immeritevoli per motivi disciplinari o che siano riconosciuti inetti a rivestirla. Tale esonerazione sarà pronunziata dal comandante generale dell'arma, su conforme avviso della Commissione speciale d'avanzamento di cui al 3° comma del § 42 del presente regolamento.

L'esonerazione dal grado non ha carattere punitivo, ed è pronunciata dal comandante del corpo, previo parere della Commissione d'avanzamento, però, per i caporali maggiori e caporali.

Al § 29, lettere g) ed h), sostituire:

g) dagli allievi dell'accademia militare o della scuola militare o da quelli già arruolati dei collegi militari che, compiuto con buon successo rispettivamente il 1° od il 4° anno di corso, rinuncino alla carriera militare, e aspirino a divenire ufficiali di complemento, facendo passaggio in un reggimento;

h) dagli allievi dell'Accademia militare o della scuola militare e da quelli del 4° anno dei collegi militari, i quali, pur non avendo compiuto con buon esito i predetti corsi, abbiano tuttavia riportato l'idoneità nelle materie regolamentari, contino almeno un anno di servizio dalla data dell'arruolamento, assumano la ferma di sottufficiale e superino con buon risultato gli esami prescritti per la promozione a sergente;

i) dagli ufficiali in servizio attivo permanente o di complemento che abbiano ottenuta la dimissione dal grado, e siano vincolati ancora al servizio militare per effetto della legge sul reclutamento. Essi possono peraltro rinunciare a questo grado, ed in tal caso continuano nei loro obblighi di servizio quali semplici soldati.

Al § 30, lettera f), sostituire:

f) tre anni nel grado di sergente maggiore per la promozione a maresciallo;

Lettera g) soppressa.

Dopo l'ultimo comma, aggiungere:

3° Per i maniscalchi:

a) tre anni di servizio, di cui almeno tre mesi nel grado di caporale, per la promozione a caporale maggiore;

b) tre anni rispettivamente nel grado di caporale maggiore e di sergente, per la promozione a sergente ed a sergente maggiore.

Ai §§ 31 e 33 sostituire i seguenti:

§ 31. Fatta eccezione per la promozione da sergente a sergente maggiore, che è fatta per anzianità, e quella da sergente maggiore a maresciallo, da vice brigadiere a brigadiere e da brigadiere a maresciallo d'alloggio nei carabinieri reali, la quale è regolata per un terzo a scelta e due terzi ad anzianità, le promozioni negli altri gradi di truppa sono fatte a scelta.

L'avanzamento ai gradi di truppa, eccetto quello di maresciallo, è regolato per corpo, comando, riparto autonomo, direzione, scuola, ecc., sulla base dei quadri di avanzamento dei rispettivi graduati ed aspiranti caporali.

L'avanzamento al grado di maresciallo è regolato per arma e specialità d'arma sulla base dei quadri d'avanzamento dei rispettivi sergenti maggiori.

Nell'arma dei carabinieri reali la nomina a carabiniere e la promozione a tutti gli altri gradi di truppa sono regolate sul totale dell'arma, in base ai quadri d'avanzamento degli allievi carabinieri, dei carabinieri e dei graduati.

I sergenti, eccezione fatta per quelli vincolati alla ferma di cinque anni, sono promossi sergenti maggiori, purchè si trovino nelle volute condizioni di idoneità e di anzianità di grado e di servizio, stabilita dalla lettera *e*) del § 30. Del pari i caporali, caporali maggiori e sergenti maniscalchi sono promossi rispettivamente caporali maggiori, sergenti e sergenti maggiori, purchè abbiano la voluta idoneità e l'anzianità di grado e di servizio stabilita dal n. 3 del § 30.

Per la promozione a tutti gli altri gradi, ad occupare i posti che si rendono vacanti nei diversi gradi di ciascun ruolo, vengono, di massima, chiamati successivamente i militari del grado inferiore nell'ordine in cui sono inscritti nel quadro d'avanzamento.

In quei corpi però, in cui i militari di truppa sono addetti a diverse specialità di servizio, è chiamato ad occupare il posto che si fa vacante in un grado, il primo fra i militari del grado inferiore inscritti nel quadro d'avanzamento dichiarato idoneo per la specialità di servizio in cui è avvenuta la vacanza, a meno che non si debba provvedere con trasferimento.

In modo analogo viene regolato, dal Ministero della guerra, l'avanzamento a maresciallo per ogni arma e specialità d'arma e dal comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, l'avanzamento ai vari gradi per le specialità di servizio a piedi ed a cavallo e per le specialità di servizio della legione allievi, dei depositi di Cagliari e di Palermo e dello squadrone carabinieri guardie del Re.

Le promozioni a maresciallo si fanno sulla base di due quadri d'avanzamento distinti, ai sensi del successivo § 48, e secondo una serie di tre turni, dei quali il primo sarà attribuito alla scelta, gli altri due all'anzianità. I sergenti maggiori inscritti su entrambi i quadri saranno promossi secondo il turno corrispondente alla promozione più sollecita. Analogamente si fanno le promozioni a maresciallo d'alloggio e a brigadiere nei carabinieri reali. In mancanza di promovibili a scelta, le promozioni si continueranno con i promovibili ad anzianità.

Nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena i posti vacanti da caporale debbono essere coperti per intero con nuove ammissioni fra i caporali e soldati e fra i caporali maggiori che rinuncino al grado. I posti vacanti nei gradi di sergente maggiore e di sergente sono coperti per due terzi con promozioni a sergente di caporali maggiori o caporali, e per un terzo con nuove ammissioni fra i sergenti maggiori e i sergenti dei corpi, idonei a disimpegnare le funzioni contabili. Qualora non si trovi il numero necessario dei sergenti maggiori o sergenti ammissibili, i posti vacanti saranno coperti con promozioni. I posti vacanti nei gradi di caporale maggiore e maresciallo sono coperti interamente con promozioni del grado inferiore.

L'ammissione dei sergenti maggiori e sergenti nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena diventa definitiva dopo un mese di esperimento con le funzioni contabili.

Il graduato destinato ad una carica o ad un impiego che, secondo le tabelle graduali e numeriche di formazione, possono essere occupati con differenti gradi delle categorie di caporali e di sottufficiali, viene promosso al grado superiore, purchè meritevole di avanzamento, allorchè, per provvedere al servizio di compagnia o dello stato maggiore del proprio corpo, o della propria arma o specialità d'arma, quando si tratti di promozione a maresciallo, debbasi promuovere un militare del suo grado inscritto dopo di lui nel quadro di avanzamento. Quando però il militare ora detto venga promosso

a scelta, la disposizione precedente non è applicabile che ai graduati sovra menzionati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta.

I sergenti vincolati alla ferma di cinque anni, se idonei, sono nominati sergenti maggiori al termine della ferma suddetta, a meno che non sia loro applicabile, prima dello scadere di questa, la disposizione del precedente capoverso.

§ 33. I marescialli di 3ª e di 2ª classe saranno nominati rispettivamente di 2ª e di 1ª quando raggiungano quattro anni di permanenza nella classe inferiore e purchè ne siano dichiarati meritevoli dalla commissione d'avanzamento.

I marescialli che prestano servizio alle compagnie, squadroni e batterie, potranno ottenere il passaggio alla classe superiore a scelta purchè contino almeno tre anni di permanenza nella loro classe.

Quando in un corpo abbia avuto luogo un passaggio a scelta ad una data classe, non potranno farsi nella classe medesima altri passaggi a scelta finchè non abbiano avuto luogo almeno quattro passaggi ad anzianità. Nel computo di tali passaggi non sono compresi quelli dei sottufficiali con cariche speciali.

Al § 35, lettera e), sostituire:

e) i nuovi ammessi nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, qualunque sia la loro anzianità di grado, sono inscritti in coda al ruolo di anzianità del rispettivo grado, datando la nuova anzianità di grado dal giorno in cui ha avuto principio l'esperimento prescritto per l'ammissione. È fatta eccezione per i sergenti i quali, se idonei all'avanzamento, saranno promossi sergenti maggiori al compimento della ferma di tre anni, purchè contino almeno sei mesi di servizio col grado di sergente, compreso quello prestato nel corpo da cui provengono, e per i caporali maggiori che rinunziano al grado e sono ammessi come caporali, per i quali è computato, nel grado di caporale, il tempo trascorso in quello di caporale maggiore.

Ai §§ 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43 e 48 sostituire i seguenti:

§ 36. Per essere dichiarato idoneo all'avanzamento, il militare di truppa deve essere capace di ben esercitare in ogni circostanza le funzioni del grado cui aspira; perciò, oltre all'averne la voluta attitudine fisica deve:

a) avere buona condotta;

b) possedere l'istruzione letteraria occorrente per le funzioni del grado cui aspira e della carica speciale per la quale sia proposto;

c) essere capace, indipendentemente dalla carica speciale per la quale sia proposto, di comandare un riparto di spettanza del grado cui aspira;

d) avere perfetta conoscenza delle attribuzioni determinate dai vari regolamenti e dalle varie istruzioni pel grado superiore, in relazione alla carica speciale che dovesse coprire con la promozione.

Queste qualità devono essere possedute in modo più spiccato quando si tratti di avanzamento a scelta. Inoltre per l'avanzamento a scelta al grado di maresciallo, e ai gradi di maresciallo d'alloggio e di brigadiere dei carabinieri reali, occorre la qualifica di *ottimo* confermata in due anni successivi o mantenuta durante l'intera permanenza nel grado inferiore se questa fu inferiore ai due anni.

Per l'avanzamento a sergente maggiore ed a maresciallo dei sottufficiali trasferiti nel corpo invalidi e veterani per infermità provenienti da causa di servizio è sufficiente la dichiarazione del Consiglio d'amministrazione del corpo che il sott'ufficiale ne è meritevole per condotta.

I caporali maggiori maniscalchi per essere promossi sergenti, oltre a possedere la necessaria abilità professionale come maniscalchi devono:

1° dimostrare con apposita prova di avere i requisiti di coltura generale necessaria ai sottufficiali;

2° avere le qualità morali e di militare attitudine richieste pei sottufficiali.

Per conseguire il passaggio alla classe superiore i marescialli devono esserne giudicati meritevoli dalla Commissione d'avanzamento.

Quando si tratti di passaggio di classe a scelta, i marescialli debbono possedere gli stessi requisiti prescritti per l'avanzamento a scelta.

I marescialli del corpo invalidi e veterani non potranno conseguire il passaggio alla classe superiore se non prestano servizio in qualche ufficio governativo con le sole competenze militari.

§ 37. Le qualità indicate ai comma *b)*, *c)* e *d)* del paragrafo precedente sono sempre accertate mediante esami od esperimenti teorico-pratici, per l'avanzamento a tutti i gradi, eccetto quelli di appuntato e di sergente maggiore, e, per i carabinieri reali, per l'avanzamento ai gradi di vice brigadiere, di brigadiere e di maresciallo.

Spetta al comandante del corpo il disporre per questi esami ed esperimenti, i quali si fanno, oltre quanto è detto al successivo § 38, secondo norme e programmi stabiliti dal Ministero, normalmente prima della compilazione delle proposte di avanzamento di cui al § 40, e, ad ogni modo, sempre prima che si riuniscano le Commissioni di avanzamento di cui al § 42.

§ 38. Per la promozione a brigadiere ed a maresciallo dei carabinieri reali, oltre all'anzianità di grado ed alle altre condizioni generali prescritte, si richiede che il vice brigadiere od il brigadiere abbia dato prova di saper reggere un comando di stazione.

Per la promozione a maresciallo si richiede inoltre che il brigadiere sia ritenuto in grado di reggere all'occorrenza un comando di sezione di 2ª classe o di ufficiale subalterno.

§ 39. Annualmente, quando si deve procedere alla formazione dei quadri d'avanzamento, il Ministero, per il grado di sergente maggiore; i comandanti di corpo, per gli aspiranti caporali e per gradi di caporale e di caporale maggiore; ed il comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, per tutti i gradi, determinano, per ciascun grado, il limite di anzianità fino al quale si possono estendere le proposte, basandosi sul numero dei graduati occorrenti per riempire le vacanze che si prevedono per l'anno successivo nei diversi gradi.

Per i sergenti, i comandanti di corpo determinano il suddetto limite di anzianità, in relazione al prescritto dal 5° comma del § 31.

§ 41. Gli specchi di proposte d'avanzamento sono trasmessi, per via gerarchica, ai presidenti delle Commissioni d'avanzamento.

Le autorità intermedie, nel dar corso alle proposte, vi appongono il loro visto, e, quando occorra, le loro osservazioni.

Gli specchi di proposte d'avanzamento per le promozioni a maresciallo dovranno essere due: uno per le promozioni ad anzianità, l'altro per le promozioni a scelta.

Per redigerli, le commissioni compilatrici delle proposte d'avanzamento esamineranno l'idoneità al grado di maresciallo dei sergenti maggiori, e i giudicati idonei saranno inscritti nello specchio di proposte d'avanzamento per anzianità.

Poscia le suddette commissioni esamineranno i titoli all'avanzamento a scelta dei medesimi sergenti maggiori. Quelli giudicati idonei saranno inscritti nello specchio di proposte d'avanzamento a scelta.

§ 42. Per l'esame degli specchi di proposte d'avanzamento si formano le seguenti *commissioni d'avanzamento:*

1° commissioni di battaglione (brigata per l'artiglieria e per il genio) di deposito e di stato maggiore, per l'avanzamento ai gradi di caporale e caporale maggiore;

2° commissioni di reggimento, per l'avanzamento ai vari gradi di sottufficiale;

3° commissione speciale, costituita presso il comando generale dell'arma dei carabinieri reali per l'avanzamento a tutti i gradi dell'arma;

4° commissione speciale costituita presso il comando degli stabilimenti militari di pena, per l'avanzamento a tutti i gradi di truppa del personale di governo degli stabilimenti militari di pena e delle compagnie di disciplina.

Per i reggimenti di cavalleria e per i reparti autonomi, i co-

mandi, gli stabilimenti, le direzioni, le scuole, ecc., che non sono costituiti da più battaglioni (brigate per l'artiglieria e per il genio), si forma una Commissione d'avanzamento unica per tutti i gradi. Il Ministero determina quali ufficiali concorrano a formare le suddette Commissioni, ciascuna delle quali deve essere composta di almeno tre membri, compreso il presidente.

§ 43. Le Commissioni d'avanzamento sono convocate dai comandanti di corpo, o dal comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, o dal comandante degli stabilimenti militari di pena, mediante ordine del giorno, normalmente per la formazione dei quadri d'avanzamento, ed eventualmente per la formazione di quadri suppletivi d'avanzamento, o per l'esame di proposte straordinarie d'avanzamento, o di questioni che, a senso delle disposizioni ministeriali, devono essere sottoposte alle deliberazioni di queste Commissioni.

Salvo circostanze eccezionali i comandanti interinali non possono convocare le Commissioni d'avanzamento senza consenso del comandante titolare; in ogni modo, i pareri delle dette Commissioni non possono dar luogo a promozioni, nomine, destinazioni e proposte senza il consenso del detto comandante titolare, salvo casi straordinari ed urgenti e per i quali non si possa indugiare a chiedere tale approvazione.

§ 48. Ogni anno, e nel tempo stabilito dal Ministero, il comandante generale dell'arma dei carabinieri reali per l'avanzamento a tutti i gradi, ed i comandanti di corpo per la parte di loro spettanza, fanno compilare i quadri d'avanzamento, ad anzianità ed a scelta, sulla base delle deliberazioni delle Commissioni d'avanzamento.

Per i sergenti maggiori idonei all'avanzamento a maresciallo saranno compilati, per cura del Ministero, due quadri distinti, uno per l'avanzamento ad anzianità, l'altro per l'avanzamento a scelta per ciascuna arma e specialità d'arma.

A tal uopo i presidenti delle Commissioni d'avanzamento trasmetteranno direttamente al Ministero appositi specchi in cui saranno riportati i giudizi emessi. In tali specchi dovranno anche essere compresi i sergenti maggiori dichiarati non idonei con la relativa motivazione, nonchè quelli che abbiano rinunciato all'avanzamento.

Il Ministero ed il comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, compilati i quadri d'avanzamento di loro spettanza, trasmettono a ciascuno dei corpi dipendenti una copia dei quadri d'avanzamento che li riguardano.

I comandanti di corpo, ricevuti i quadri d'avanzamento dal Ministero, vi iscrivono tutti i militari di truppa degli altri gradi dichiarati meritevoli d'avanzamento.

La iscrizione dei militari di truppa, dichiarati meritevoli di promozione, nei quadri d'avanzamento, è fatta per grado ed in ordine di anzianità, senza distinzione della specialità dell'impiego o della carica che coprono, o per i quali sono designati. Per le promozioni ai gradi di caporale e di vicebrigadiere dei carabinieri reali, la iscrizione nei quadri d'avanzamento è fatta in base al punto di classificazione, assegnato dalle Commissioni di avanzamento, come è detto al § 46.

Al capo VI-bis sostituire il seguente:

CAPO VI-*bis*.

Disposizioni transitorie per la prima applicazione della legge 19 luglio 1906, n. 372, recante provvedimenti per i sottufficiali, quale fu modificata con la legge 2 luglio 1908, n. 328.

§ 1. Finchè vi saranno in servizio sottufficiali coi gradi di furiere o di furiere maggiore e sottufficiali provenienti dai furieri, col grado di sergente maggiore la progressione dei gradi della gerarchia dei sottufficiali, di cui al § 1 del presente regolamento, verrà applicata tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

a) i sergenti maggiori provenienti dai furieri ed i furieri avranno la precedenza in servizio sui sergenti maggiori provenienti dai sergenti;

b) i furieri maggiori prenderanno posto nella gerarchia immediatamente prima dei marescialli.

§ 2. I furieri ed i furieri maggiori, che non possono conseguire il grado di maresciallo perchè non hanno optato per la legge 19 luglio 1906 modificata con quella del 2 luglio 1908 o non rinuncino all'impiego civile, conserveranno il loro grado, e saranno provvisoriamente addetti alle cariche cui il comandante di corpo riterrà opportuno destinarli.

Similmente, i furieri maggiori, che non possono conseguire il grado di maresciallo per difetto di idoneità, conserveranno il loro grado in attesa di ottenere la dichiarazione d'idoneità al grado di maresciallo.

§ 3. Fino al 31 dicembre 1909 potranno essere promossi marescialli di 3ª classe, per coprire effettivamente i posti d'organico vacanti in ciascuna arma e specialità d'arma, i sottufficiali che abbiano prestato due mesi di servizio nelle compagnie con le funzioni del nuovo grado, e che, oltre all'avere dimostrato di possedere i requisiti voluti, contino sei anni di servizio e tre anni da sottufficiale, computati, questi ultimi, dal giorno successivo a quello nel quale hanno compiuto tre anni di servizio ed almeno sei mesi nel grado di sergente (art. 2, legge 2 luglio 1908, n. 328).

§ 4. I marescialli di 2ª classe provenienti dagli antichi marescialli di battaglione otterranno il passaggio alla 1ª classe al compimento del 14° anno di servizio, o dopo trascorsi quattro anni dalla data di promozione a maresciallo di battaglione, ove ciò avvenga prima del compimento del 14° anno di servizio.

I marescialli di 3ª classe provenienti dai marescialli di compagnia otterranno il passaggio alla 2ª classe al compimento del 10° anno di servizio.

§ 5. I sottufficiali che non hanno optato per la legge 19 luglio 1906, n. 372, modificata con quella del 2 luglio 1908, n. 328, non potranno progredire nell'avanzamento e dovranno cessare dal servizio al compimento del 30° anno di servizio e del 47° anno di età.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che fu presentato allo sdoganamento del crino animale pulito, tagliato a misura e legato in mazzi;

Ritenuto che tale merce non è nominato nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che essa, per i suoi caratteri ha, più che con altre merci, analogia con le « setole pulite e legate in mazzi »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Il « crino animale pulito, tagliato a misura e legato in mazzi » è assimilato alle « setole pulite e legate in mazzi ».

Roma, addì 7 gennaio 1910.

Per il ministro
VARVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Coletti dott. Dino, segretario di 1ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

De Villa dott. Salvatore, segretario di 1ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Tarsitani dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Abbiati avv. Carlo, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909:

Pitta dott. Vittorio, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa, per servizio militare.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Urli uff. dott. Luciano, consigliere delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Pace dott. Cesare, segretario di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Carta avv. Raimondo, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 2 dicembre 1909:

Cellai rag. Ugo, ragioniere di 4ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Pelatelli cav. dott. Alfredo, questore di 2ª classe nominato ispettore generale di 2ª classe (L. 7000).

Massaria cav. uff. dott. Alessandro, ispettore generale di 2ª classe nominato questore di 2ª classe (L. 7000).

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Iantaffi Michele, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Savelli Salvatore, archivista di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1909:

Spingardi cav. Paolo, tenente generale, ministro segretario di Stato per la guerra, accettata la dimissione dalla carica anzidetta.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1909:

Spingardi cav. Paolo, tenente generale, nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

Con R. decreto del 14 dicembre 1909:

Prudente cav. Giuseppe, tenente generale, confermato nella carica di sottosegretario di Stato per la guerra.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:
Mozzoni cav. Pietro — Del Prà cav. Emmanuele.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

De Stefano Paolo, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Curti Gialdino Giuseppe, tenente legione allievi, aggiunto al cognome il titolo nobiliare come appresso: Curti Gialdino nobile dei baroni Giuseppe.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Capomazza cav. Francesco, colonnello comandante legione Bari, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Firenze.

Staglianò cav. Francesco, tenente colonnello id. id. Verona, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Cionini cav. Acate, id. legione Verona, nominato comandante legione Bari.

D'Afflitto cav. Francesco, maggiore id. Torino, promosso tenente colonnello.

Filippi cav. Emilio, capitano id. Torino, id. maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Nardi Giovanni, capitano 22 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 dicembre 1909.

Bini cav. Enrico, id. 10 id., id. id., id. dal 19 id.

Facondini Annibale, id. 37 id., id. id., id., id. dal 22 id.

Con R. decreto del 5 dicembre 1909:

Garbarini Siri cav. Marco, tenente colonnello 54 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 31 fanteria.

Forzani cav. Achillo, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 3 dicembre 1909.

Francia Vittorio, capitano 26 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Velasco Corrado, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Mazzei Lapo, tenente 9 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Tranfo nobile patrizio di Tropea cav. Antonio, tenente colonnello 57 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 9 dicembre 1909.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Castagna cav. Gaspare, tenente colonnello 17 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 8 fanteria.

Bernasconi Attilio, capitano a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 1° dicembre 1909.

Bastone Luigi, capitano 7 alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pucci Adriano, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 7 dicembre 1909.

Malan Stefano, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Veritier Francesco, id. 33 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Borella Vittorio, id. 64 id. — Levi Minzi Aldo, id. 14 id., collocati in aspettativa speciale.

Spada conte Giovanni, capitano 2 granatieri — Nicolosi Giuseppe, id. 46 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 dicembre 1909.

Patanè Eduardo, tenente, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Marino Augusto, id. id. per infermità incontrate in servizio, richiamato in servizio dal 21 novembre 1909.

Bernasconi Gilberto, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 20 dicembre 1909.

Melogari Carlo, id. 85 fanteria, rettificato il cognome come segue: Melegari conte palatino Carlo.

Pezzi Italo, sottotenente, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Voglia Giovanni Battista, capitano, in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 26 dicembre 1909.

Marchesi Luigi, id., in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 dicembre 1909.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

D'Antuoni Angelo, capitano 9 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Cornoldi Gio. Antonio, tenente R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana (a disposizione del Ministero affari esteri) — Capialbi Vincenzo, id. id. id. (id. id.), promossi capitani con anzianità 5 settembre 1909, con riserva di anzianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1909.

Capialbi Vincenzo, capitano a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero, dal 1° novembre 1909.

Galeazzo Lodovico, tenente 75 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Calenda cav. Carlo, colonnello comandante 65 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 59 fanteria.

Borzini cav. Attilio, tenente colonnello 1° alpini, promosso colonnello e nominato comandante 65 fanteria.

Rossi cav. Carlo, id. 3 fanteria, id. id. id. 79 id.

Califano Michele, capitano 11 id., collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Benassai cav. Gabriele, colonnello comandante 62 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e collocato a disposizione del Ministero guerra.

Freguglia cav. Angelo, tenente colonnello 36 id., promosso colonnello e nominato comandante 62 fanteria.

Littardi cav. Camillo, id. 2 alpini — Speranza Vincenzo, capitano 10 fanteria — Richieri Giovanni, id. 2 id. — Ferrari-Moreni Giuseppe, id. 44 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 30 dicembre 1909.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Aggazzotti Francesco, tenente in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 1° dicembre 1909 ed inscritto col suo grado e con anzianità 5 settembre 1908 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Della Chiesa di Cervignasco e Trivero Paolo, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta, collocato in aspettativa speciale.

Chiodo Gio. Battista, id. id. id. di Foggia, id. id.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Cays di Casellette conte Carlo, capitano 3 artiglieria campagna, collocato in aspettativa speciale.

Giannitrapani cav. Luigi, capitano comando artiglieria campagna Firenze, collocato in aspettativa speciale.

Barbaro conte e patrizio Veneto Benedetto, tenente 2 artiglieria costa, id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Giovanardi Ettore, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Bolgheroni cav. Pietro, colonnello comandante 8 fanteria, esonerato dall'attuale suo comando, contemporaneamente trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Trapani dal 16 dicembre 1909.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

Bellini delle Stelle Ernesto, capitano reggimento cavalleggieri Umberto I, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti).

Collino cav. Luigi, id. 63 fanteria, id. nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Venturini cav. Ciro, maggiore distretto Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza del 26 dicembre 1909.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Schifone Michele, sottotenente medico 16 artiglieria campagna, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 dicembre 1909 ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 giugno 1908, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Sottotenenti medici promossi tenenti medici, con le anzianità sottoindicate, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1910:

Anzianità 10 dicembre 1909:

Fragale Vincenzo, 20 artiglieria campagna.

Bruni Niccola, 18 id. id.

Anzianità 22 dicembre 1909:

Ferino Salvatore, ospedale Caserta.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Falzoni dott. cav. Angelo, primo segretario di 1ª classe, in aspettativa per infermità dal 16 dicembre 1908, l'aspettativa medesima è prorogata.

Creonti cav. Alberico, id. 1ª id., promosso capo sezione di 2ª classe, dal 1° gennaio 1910.

Divizia dott. Carlo, segretario di 1ª id., id. primo segretario di 2ª id., dal 1° id.

Roggiero dott. Ernesto, id. 1ª id., id. id. id. 2ª, dal 1° id.

Lo Russo Luigi, applicato di 1ª id., id. archivista di 2ª id., dal 1° id. (con riserva di anzianità).

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Rousseau cav. Guido, direttore capo di divisione di 1ª classe, nominato direttore generale dal 1° gennaio 1910.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1909:

Dragonetto cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe, promosso capo sezione di 1ª classe, dal 1° gennaio 1910.

Santucci cav. Alfonso, primo segretario di 2ª id., id. primo segretario di 1ª id., dal 1° id.

Augè dott. cav. Alberto, id. 2ª id., id. id. 1ª id., dal 1° id.

Martinelli dott. Gustavo, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª id., dal 1° gennaio 1910.
Chiesa dott. Giuseppe, id. 2ª id., id. id. 1ª id., dal 1° id.
Malagola dott. Gualtiero, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.
Nardelli dott. Ugo, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.
Salvano Giovanni, archivista di 2ª id., id. archivista di 1ª id., dal 1° id.
Favagrossa Francesco, id. 2ª id., id. id. 1ª id., dal 1° id.
Bianchi Francesco, applicato di 2ª id., id. applicato di 1ª id., dal 1° id.
Picone Enrico, id. 2ª id., id. id. 1ª id., dal 1° id.
De Gaudio Sebastiano, id. 3ª id., id. id. 2ª id., dal 1° id.
Tirabella Leonardo, id. 3° id., id. id. 2ª id., dal 1° id.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Autino cav. Gio. Battista, ragioniere capo di 2ª classe, direzione artiglieria Verona, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° dicembre 1909.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

De Lauso cav. Michele, capo tecnico principale di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° dicembre 1909.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

Cattalani Luigi, ufficiale, d'ordine di 3ª classe, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 750, per la durata di un anno.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 7 gennaio corrente, in Colbordolo, provincia di Pesaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 gennaio 1910.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

18ª decade - dal 21 al 31 dicembre 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	16880 (1)	16844 (1)	+ 36	23	23	—
Media	16863	16844	+ 19	23	23	—
Viaggiatori	4,392,304 00	4,063,176 09	+ 329,127 91	3,450 00	3,231 75	+ 218 25
Bagagli e cani	213,360 00	202,029 81	+ 11,330 19	109 00	101 57	+ 7 43
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,430,970 00	1,401,326 93	+ 29,643 07	1,763 00	1,702 68	+ 60 32
Merci a P. V.	6,513,962 00	6,214,229 01	+ 299,732 99	4,605 00	4,283 57	+ 321 43
Totale	12,550,596 00	11,880,761 84	+ 669,834 16	9,927 00	9,319 57	+ 607 43
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 31 dicembre 1909.						
Viaggiatori	91,250,161 00	89,003,535 17	+ 2,246,625 83	124,802 00	121,288 62	+ 3,513 38
Bagagli e cani	4,236,670 00	4,135,026 33	+ 101,643 67	4,365 00	4,222 94	+ 142 06
Merci a G. V. e P. V. acc.	27,626,348 00	27,268,107 76	+ 358,240 24	28,363 00	26,812 28	+ 1,550 72
Merci a P. V.	115,846,075 00	113,938,995 28	+ 1,907,079 72	91,718 00	87,459 90	+ 4,258 10
Totale	238,959,254 00	234,345,664 54	+ 4,613,589 46	249,248 00	239,783 74	+ 9,464 26
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	938 01	890 34	+ 47 67	431 61	405 20	+ 26 41
Riassuntivo	17,882 16	17,561 88	+ 320 28	10,836 87	10,425 38	+ 411 49

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 21 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica o di commercio rilasciati nella prima quindicina del mese di novembre 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9446	90	11	Pietro Rossi (Ditta), a Firenze	4 febbraio 1909	Etichetta rettangolare a fondo nero divisa in quattro comparti, dei quali il primo e il terzo, uguali per grandezza, contengono rispettivamente le istruzioni per l'uso del prodotto e il facsimile della firma *Pietro Rossi* con l'indicazione *Firenze - Fuori Barriera Aretina.* Il secondo comparto contiene la figura di un diavolo che regge una pentola sul fuoco con in alto la scritta, a caratteri di fantasia: *Nero d'inferno - Assolutamente innocuo* e in basso l'altra *Prem. Fabbrica di lucidi per calzature, Inchiostri condensati, preparati per tingere abiti ecc. Pietro Rossi - Firenze - Fuori Barriera Aretina.* L'ultimo comparto, grande come il secondo, contiene un'iscrizione circa le qualità del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per tingere in nero ».
9454	90	12	Birra Monza (Ditta), a Monza (Milano)	16 febbraio »	Impronta raffigurante un anello costituito da una spiga d'orzo, un grappolo e una foglia di luppolo simmetricamente ripetuti e racchiudente le iniziali *B M* in carattere gotico avvolte da una corona. Ai lati dell'anello leggesi *Birra Monza* e al di sotto *Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « birra ».
9455	90	13	Melan Giuseppe, a Milano	18 id. »	Impronta raffigurante una fascia ovale sormontata da un'aquila ad ali aperte, avvolta in vari punti da un nastro col motto *Audaces Fortuna Juvat* e la parola *Extra* ripetuta e avente nel campo interno il mare con un piroscafo, i monti e un sole raggiato. Al di sopra della figura vi è l'iscrizione *G. Melan* a guisa di firma e in basso *Melan - Déposé - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli di paglia ».
9472	90	14	Lupò, Perez-Terraza & C. (Ditta), a Genova	27 id. »	Vignetta raffigurante un lupo visto di fianco nell'atto di camminare sopra un terreno erboso con sfondo d'alberi e traversato obliquamente dalla parola *Lupò* in grandi caratteri di fantasia. Ai piedi della figura leggesi *Marca Registrata* e in una fascia sottostante *Lupò, Perez-Terraza & C.ª - Genova.* Marchio di commercio per contraddistinguere « pesci, frutti, formaggi, conserve alimentari, olii, ecc. ».
9508	90	15	Aimée Lloyd & Co. (Ditta), a Londra	19 marzo »	Etichetta rettangolare a fondo giallo, divisa in due comparti tra i quali leggesi verticalmente *Aimée Lloyd & Co., London,* e nel cui interno stanno, rispettivamente in inglese e francese, alcune iscrizioni relative ai pregi e all'uso del prodotto, fra

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi è Segni distintivi di fabbrica
					le quali spiccano la parola *Euxesis* e il fac-simile della firma *A. S. Lloyd;* il tutto traversato obliquamente dalla scritta in rosso *Prepared only by his widow Aimée Lloyd in Great Britain* ripetuta in francese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato per radere la barba ».
9549	90	16	A. G. E. S. Società in accomandita semplice per l'esercizio dei brevetti Granieri, a Roma	2 aprile 1909	Il monogramma intrecciato *A. G. E. S.*, con in basso l'iscrizione *Società in accomandita semplice per l'esercizio dei brevetti Granieri - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « assi elastici per ruote di veicoli ».
9550	90	17	Röhm Otto, ad Esslingen a/N. (Germania)	3 id. »	La parola *Oropon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mordenti per conceria », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9551	90	18	Röhm & Haas (Ditta), a Esslingen a/Neckar (Germania)	3 id. »	Etichetta rettangolare nella cui metà superiore figura il monogramma intrecciato *R H E* e nella metà inferiore una serie di linee ondulate disposte orizzontalmente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici per scopi industriali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9553	90	19	Società Farmaceutica Romana Evaristo Garroni, a Roma	5 id. »	Etichetta rettangolare a fondo rosso portante in alto una targa bianca adorna di fregi dorati di stile moderno con le parole *Società Farmaceutica Romana Evaristo Garroni - Roma, via degli Astalli, 18 - Succursali: via Nazionale, 199 - via Marianna Dionigi, 1* e sotto di essa la scritta in bianco su due righe *Roburogeno Garroni;* nella metà inferiore dell'etichetta si osserva a sinistra, sopra un disco dorato, la figura dell'Ercole Farnese sul cui zoccolo leggesi in oro *Marca di Fabbrica Dep.ª* e a destra un cartello con iscrizioni varie, intercalate da ornamenti dorati di fantasia e riguardanti i pregi, la composizione e l'uso del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9342	90	20	J. Ch. Herrmann (Ditta), a Nürnberg, Baviera (Germania)	30 luglio »	Etichetta rettangolare avente una grossa linea per contorno sulla quale leggesi in bianco *Veilleuses — Lumini da notte — Night Candles — Mariposas* e traversata diagonalmente da una fascia bianca con la parola *Phönix* che la divide in due campi. Nel campo superiore si osservano una Madonna col bambino, le iniziali *J. C. H.*, la data *1821* e l'indicazione *92-Prima.* Nel campo inferiore figurano un lumino da notte, un crescente lunare, un sole raggiante e la parola *Nachtlichter.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lumini da notte », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9379	90	21	Lagala Vincenzo, a Napoli	26 gennaio 1909	La figura di un'aquila ad ali aperte sormontata da una corona e poggiante con un artiglio sopra un nastro in cui sta la parola *Oideu* e con l'altro sopra uno scudo nel quale si legge *V. Lagala — Napoli*; in una fascia sottostante è ripetuta la parola *Oideu.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9453	90	22	Achille Banfi (Ditta), a Milano	16 febbraio 1909	Impronta raffigurante un gallo visto di fianco con la zampa destra rialzata e un ramoscello con fiori nel becco; il tutto accompagnato dalle parole *Marca Gallo* e più sotto dalle iscrizioni: *Sapone Amido Banfi ai fior di primavera — Specialità dell'antica Casa A. Banfi - Milano.* Inferiormente leggesi fra due stemmi: *Fornitore delle Case Reali* o in alto, tra i *fac-simili* di due medaglie, *Decorato con le grandi medaglie pontificie.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone all'amido ».
9515	90	23	Società anonima « La Persicetana », a Bologna	16 marzo »	Etichetta rettangolare sul cui fondo azzurro spicca la figura di un leone rampante che regge con le zampe antériori uno scudo con cornice di fantasia. Sotto la figura leggesi: *La Persicetana — Marca depositata* e ai lati *Fiammiferi brevettati - Società anonima - Sede in Bologna* in caratteri rossi con fregi, disposti verticalmente entro due rettangoli di fondo verde. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi fatti con filati di carta ».
9517	90	24	Dilsizian Frères (Ditta), a Milano	18 id. »	La figura a mezzo busto di un Ras abissino con in alto le iscrizioni *Dilsizian Frères - Milano* e *Ras Makonnen Entatò*, quest'ultima in caratteri amarici. In basso stanno le indicazioni *Reg. Trade-Mark, Entatò* in caratteri amarici, *G. V. D., Massaua*, pure in caratteri amarici, e *30 yds = metri 27.42.* Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9519	90	25	La stessa	18 id. »	La figura di un elefante visto di fianco con in basso le iscrizioni *Reg.d Trade-Mark, Dilsizian Frères*, disposta ad arco sopra un fregio ornamentale, *Milano - Sheeting - 3.50 - 30 yds = metri 27.42.* Marchio di commercio per contraddistinguere « tessuti di cotone greggio ».
9526	90	26	Valagussa Francesco, a Roma	20 id. »	Etichetta circolare nel cui interno spiccano le iniziali *Z B V* in carattere maiuscolo di fantasia, con in basso la scritta *Marca di Fabbrica*; lungo il contorno dell'etichetta leggesi *D.r Prof. Francesco Valagussa - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fermento lattico ».
9527	90	27	Stucchi & C. (Ditta), a Milano	20 id. »	Impronta ovale racchiudente la lettera *S* a grande carattere di fantasia, sulla quale figurano le parole *Marca di fabbrica depositata* e nell'interno le iniziali intrecciate *BEA.* all'intorno inferiormente leggesi *Stucchi & C. Milano* a caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cicli, motocicli e velocipedi ».
9535	90	28	Vidari Piero fu Ettore, a Milano	24 id. »	Etichetta rettangolare superiormente arrotondata e portante su fondo dorato la parola *Hercol* a grandi caratteri rossi con contorno nero e bianco. Seguono iscrizioni varie in rosso e

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
					nero intercalate da grosse linee o fregi dorati e riguardanti la composizione, l'uso e il prezzo del prodotto. Ai piedi dell'etichetta leggesi *Dott. P. Vidari Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9539	90	29	Fratelli Ballerini (Ditta), a Firenze	27 marzo 1909	La figura di un leone visto di fianco, accovacciato accanto a uno scudo in cui si osserva un giglio e da cui parte un ramoscello di quercia. Superiormente sta una stella a cinque punte con raggi e in basso un nastro intrecciato a un fregio col motto *Nulli secundos* nonchè la scritta in corsivo *Fratelli Ballerini Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli ».
9724	90	30	Quaglia Vito, a Milano	2 giugno »	La parola *Standard* racchiusa fra due coppie di virgolette e seguita dall'indicazione *Vito Quaglia - Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « materiale refrattario inglese alluminoso e di silice ».
9065	90	31	A Feist & C.ie (Ditta), a Solingen (Germania)	19 agosto 1908	Impronta raffigurante una faccia di luna fra quattro stellette a sei punte. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di coltelleria, cucchiai e forchette di metallo *Britannia* », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9258	90	32	Saponerie e Stearinerie Riunite (Ditta), a Genova	17 novembre »	La figura di uno spazzacamino affacciantesi da un comignolo e avente nella mano sinistra una scatola; al di sopra del comignolo leggesi *Estratto Marca Spazzacamino* e sulla muratura di base *Re del bucato* in bianco e *Lava, purifica, disinfetta - Saponerie Stearinerie Riunite - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi ».
9266	90	33	Oriental Cigarette & Tobacco Company, a Shanghai (Cina)	28 id. »	Etichetta rettangolare sul cui fondo color nocciuola, cosparso di macchie verdi somiglianti a chiome d'albero, si osserva nella metà superiore la scritta *Tokiwa Cigarettes* preceduta dalla corrispondente traduzione in caratteri cinesi con in alto una leggenda in inglese circa la natura dei prodotti, ai lati l'indicazione, rispettivamente in cinese e inglese, *20 Cigarettes - 8 Sen* e in basso una targhetta rettangolare a fondo verde con la dicitura *Oriental Cig. & Tob. Co.*, preceduta dalla traduzione in cinese. Nella seconda metà dell'etichetta leggesi in alto *Oriental Cigarette and Tobacco Co. - Shanghai* e nel mezzo *Tokiwa* in caratteri cinesi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sigarette ».
9458	90	34	Società Ortoclor Impresa Litosilo Sbertoli, a Genova	17 febbraio 1909	Impronta circolare a doppio contorno portante nello spazio anulare la scritta *Società Ortoclor - Impresa Litosilo Sbertoli Genova* e nel campo interno la parola *Litosilo* a caratteri maiuscoli di fantasia traversata da una fascia su cui si legge *Marchio Depositato.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pavimenti a base di cemento di magnesia ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9546	99	35	Società Galenica Meridionale, a Roma	1° aprile 1909	Etichetta rettangolare con filettatura ai bordi, portante in alto il disegno di un piccolo ramo con foglie e frutti di fico racchiuso entro una fascia circolare sulla quale sta scritto *Siconina Ficus carica.* Seguono la parola *Siconina* disposta trasversalmente tra due fregi, alcune iscrizioni relative alla natura e alle qualità del prodotto e sotto l'indicazione *preparato della Società Galenica Meridionale - Roma - 42, Lungo Tevere Meliini - L. 1,50.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9552	90	36	Società Farmaceutica Romana Evaristo Garroni, a Roma	5 id. »	Etichetta rettangolare con cornice a fregi, entro la quale spicca superiormente una fascia circolare dorata portante all'ingiro la scritta *Ferro China* e nell'interno la figura della lupa romana che allatta i due gemelli sormontata da un sole con raggi argentei sul cui disco sta la parola *Salus.* Ai lati di detta fascia si osservano quattro monumenti di Roma e in basso una targhetta argentea con la leggenda *Casa fondata nel 1866* e un'altra più grande a borchie laterali con le iscrizioni *Società Farmaceutica Romana Evaristo Garroni - Roma Via Astalli, 18 - Via Nazionale, 199* - Ai piedi dell'etichetta sta una leggenda circa le qualità e l'uso del prodotto e fuori contorno, l'indicazione *Etichetta depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9555	90	37	Casarotto Angelo di Francesco, a Vicenza	4 id. »	1° Etichetta rettangolare incorniciata da rameggi di quercia e portante nel mezzo un ritratto d'uomo con sotto le iscrizioni *Angelo Casarotto inventore del Casarotto - Specialità preparata esclusivamente dallo Stabilimento Casarotto - Vicenza;* in alto a destra leggesi in un cartello l'indicazione della natura del prodotto e a sinistra si osserva un medaglione avente lungo il bordo la leggenda *Marca depositata* e nell'interno il monogramma *A. C.* con entro una figurina di donna e la parola *Vicenza;* 2° Etichetta oblunga recante a sinistra il medaglione già descritto e a destra la firma *Angelo Casarotto.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9557	90	38	Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio, a Roma	10 id. »	Impronta costituita da tre *C* in carattere di fantasia, intrecciati fra loro e contenenti, ciascuno, una stella a dodici punte; il tutto contornato dall'iscrizione, disposta circolarmente, *Società Generale per il Commercio del Carburo di Calcio - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carburo di calcio ».
9558	90	39	Salvo Vincenzo fu Luigi, a Porto Maurizio	12 id. »	Targa rettangolare contornata da un fregio di stile moderno e da fiori e portante la figura di un moschettiere volto a destra dove si osserva un cuore con una scritta illustrativa; in testa alla targa leggesi: *Olio d'oliva sopraffino* e ai piedi: *D'Artagnan Marca Depositata — Garantito — Vincenzo fu Luigi Salvo — Porto Maurizio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».
9530	90	40	A. Seelig & Hille (Ditta), a Dresden (Germania)	12 id. »	La figura di un vaso da tè con sopra la parola *Thee* in caratteri di fantasia imitanti il tipo cinese. Marchio di commercio per contraddistinguere « tè », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.

Roma, 6 dicembre 1909

Il Direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Rossi Roberto, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1909.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Vitelli cav. Clorindo, vice avvocato erariale di 1ª classe, è nominato avvocato erariale distrettuale con l'annuo stipendio di L. 10,000, a decorrere dal 1° dicembre 1909.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

In tutti i decreti Reali e ministeriali riguardanti la carriera d'impiego dell'avvocato erariale distrettuale comm. Enrico Foderà, il nome del funzionario medesimo è rettificato in quello di Errico, in conformità dell'atto di nascita.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Di Ciò cav. Tommaso, delegato del tesoro di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e avanzata età, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Pitteri cav. Vincenzo, delegato del tesoro di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e avanzata età, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Pergolini Roberto, segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3500, è nominato primo segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Alfieri Vittorio, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1909:

Campana cav. Domenico, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla classe 1ª con l'annuo stipendio di L. 4500.

Brunaccini Giacomo, segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Petrucci Alfredo, segretario di 3ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla classe 2ª con l'annuo stipendio di L. 3000.

Galimberti Luigi, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla classe 3ª con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con disposizione ministeriale del 7 dicembre 1909:

Innocenti Ulderico, volontario nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° dicembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1909:

Biagini Egidio, è nominato volontario nelle delegazioni del tesoro, a decorrere dal 16 dicembre 1909.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 gennaio, in L. 100.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 al giorno 16 gennaio 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 ³/₄ % *netto*	103.74 91	101.87 91	103.60 65
3 ¹/₂ % *netto*	103.31 11	101 56 11	103.23 37
3 % *lordo*	71.85 83	70.65 83	71.20 56

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento organico degli Istituti superiori di magistero femminile di Roma e Firenze approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161 (serie 3ª);

Veduto il R. decreto 17 dicembre 1908, n. 830;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura tedesca nel 2° biennio del R. Istituto superiore di magistero femminile di Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale per la istruzione superiore) la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 15 maggio 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il loro certificato di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, dovranno inoltre presentare il certificato di penalità di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 6 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

IL MINISTRO

Visto il capo V del regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto un concorso ad otto assegni di L. 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1910-911 da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un'Università nazionale.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in una Università o in un Istituto di studi superiori del Regno (compresi per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri) purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni e purchè non abbiano già ottenuto l'assegno di perfezionamento all'estero.

Tuttavia coloro che presero parte all'ultimo concorso 1909-910 e furono dichiarati eleggibili con non meno di otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione, saranno ammessi al presente concorso, quantunque laureati da oltre quattro anni, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non ne siano trascorsi più di cinque.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata di L. 1.22 e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 28 febbraio 1910; epperò saranno respinte quelle istanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali non saranno effettivamente recapitate al Ministero entro detto giorno. Così pure, dopo il 28 febbraio 1910 non si accetteranno nuovi titoli o documenti, o nuove pubblicazioni, o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, sulla materia nella quale il concorrente desidera perfezionarsi, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco dei titoli e documenti presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A) Facoltà di giurisprudenza:
1° diritto romano;
2° diritto e procedura penale;
3° diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

B) Facoltà di medicina e chirurgia:
1° embriologia;
2° terapia fisica, con speciale riguardo alla fototerapia.

C) Facoltà di filosofia e lettere:
1° letteratura greca;
2° storia della filosofia moderna;
3° storia italiana moderna.

D) Facoltà di scienze:
1° astronomia;
2° botanica.

Roma, 4 gennaio 1910.

2

Il ministro
DANE

IL MINISTRO

Veduto il capo V del regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta

È aperto un concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1910-911 da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi all'estero.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in una Università o in un Istituto di studi superiori del Regno (compresi per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, i laureati in chimica e farmacia e i diplomati ingegneri), purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni.

Tuttavia coloro che presero parte all'ultimo concorso (1909-910) e furono dichiarati eleggibili con non meno di 8 decimi dei punti di cui disponeva la Commissione, saranno ammessi al presente concorso, quantunque laureati da oltre 4 anni, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non ne siano trascorsi più di cinque.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1.22 e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 28 febbraio 1910; epperò saranno respinte quelle istanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al Ministero entro detto giorno. Così pure dopo il 28 febbraio 1910 non si accetteranno nuovi titoli o documenti o nuove pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, nella materia nella quale il concorrente desidera perfezionarsi, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicati con esattezza il domicilio del concorrente, per ogni eventuale comunicazione, e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A) Facoltà di giurisprudenza:
1° diritto commerciale;
2° diritto costituzionale;
3° procedura civile.

B) Facoltà di medicina e chirurgia:
1° ginecologia;
2° microbiologia.

C) Facoltà di filosofia e lettere:
1° letterature romanze;
2° storia medioevale;
3° filosofia morale o pedagogia.

D) Facoltà di scienze:
1° meccanica sperimentale;
2° fisica tecnica.

Roma, 4 gennaio 1910.

2

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli ultimi dispacci da Budapest confermano che il dott. Lukacs è riuscito a formare il Ministero; ma, composto come è, da mezze figure e da funzionari, esso è ritenuto non vitale, malgrado un certo appoggio dei partiti conservatore e della coalizione.

Secondo la *Zeit* di Vienna, la sorte del Gabinetto Lukacs in Parlamento si può considerare già decisa. Il giornale aggiunge:

Se Lukacs anche riuscisse a guadagnare all'ultima ora una ventina di membri del partito dell'indipendenza, questo manipolo di uomini potrebbe bastare, tutt'al più, per fargli un po' di coro alla Camera, per applaudire i suoi discorsi, ma certamente tutte le sue proposte naufragherebbero contro l'opposizione dei partiti avversari.

Il deputato Nagy, del partito dell' indipendenza, intervistato, ha risposto:

Quanto agli sforzi di Lukacs per formare un Gabinetto, devo dichiarare che l'attuale suo contegno e il suo modo di trattare ci sorprendono. Non posso negare che io, e molti dei miei colleghi, salutammo dapprincipio con simpatia le sue pratiche; ma il contegno da lui osservato in questi ultimi giorni ci fece rimanere stupefatti. Un uomo politico assennato, che voglia raggiungere il suo scopo, non deve titubare e compiacersi dell'equivoco, ma procedere franco e diritto per la sua strada. Che gli può giovare il mendicare un esercizio provvisorio dai suoi maggiori avversari, come Apponyi, Andrassy e Kossuth, anzichè continuare, come aveva fatto da principio, a trattare col maggior partito della Camera, quello di Justh? Lukacs non può guarentirsi un successo che riprendendo senza indugio le trattative con noi.

Ed infatti il Lukacs ha riaperto le trattative con Justh, ma questi ha risposto negativamente, dichiarando netto che il suo gruppo avrebbe votato contro l'esercizio provvisorio, non conoscendo il programma del Ministero.

Tutto quindi fa prevedere che il nuovo Ministero, se vorrà rimanere al Governo, dovrà sciogliere la Camera ed appellarsi al paese.

***

Sebbene non ancora ufficialmente decretato, pure tutte le notizie che giungono da Madrid, fanno ritenere prossimo lo scioglimento delle Cortes.

Il corrispondente madrileno del *Temps* telegrafa al suo giornale essere comune credenza che le elezioni generali condurranno alle Cortes da 60 a 70 deputati repubblicani, i quali renderanno la vita impossibile al Ministero. In previsione di ciò, sono in corso trattative per un ravvicinamento fra i conservatori ed i liberali dinastici, cioè fra Maura e Moret. I conservatori hanno dichiarato di accettare l'accordo, purchè i liberali la rompano del tutto coi repubblicani.

***

Il nuovo Gran Visir Hakki bey è giunto ieri a Costantinopoli, e dispacci da quella città dicono che venne accolto lungo il suo passaggio da entusiastiche ovazioni, salutato dalle autorità ed acclamato dalla folla. Il Sultano lo ricevette nel pomeriggio di ieri e conferì con lui sulla formazione del Gabinetto, che si crede possa essere in giornata costituito, essendosi Hakki bey posto subito all'opera. Sul proposito si telegrafa da Costantinopoli:

Hakki bey, dopo l'udienza del Sultano, ha fatto visita al presidente della Camera dei deputati, Ahmed Riza bey, ed al presidente del Senato, Kutciùk Said pascià.

Dietro invito del Gran Visir, gli ex ministri delle finanze, Djavid bey; dell'interno, Talaat bey; dei culti, Nedjmeddine bey; e degli esteri, Rifaat pascià, si sono recati stasera, alle 9, al konak di Hakki bey.

Questi li ha invitati a conservare i loro portafogli. Prima di accettare, gli ex-ministri sono rimasti a discutere con Hakki bey intorno al suo programma politico ed alla scelta dei titolari degli altri portafogli.

Sembra certo che Mahmud Chefket pascià avrà il portafoglio della guerra e che lo Sceick-ul-Islam attuale resterà nel Gabinetto.

La *Neue Freie Presse* assicura, per sue particolari informazioni, che Hakki bey non abbandonerà la linea politica tracciata dai suoi predecessori, cioè lo sviluppo della prosperità dell'Impero ottomano nell'interno e all'estero e il mantenimento indisturbato dello « statu quo »; Hakki bey calcolerebbe quindi sull'appoggio di quelle grandi potenze, che hanno lo stesso interesse immediato della Turchia circa il mantenimento immutato delle attuali condizioni di fatto nei Balcani; in prima linea, dunque, sull'appoggio dell'Austria-Ungheria.

Il giornale aggiunge:

Il Governo ottomano non si occupò ancora della questione di una lega degli Stati balcanici, tanto discussa, perchè un tale progetto non gli fu finora affatto presentato, in nessuna forma. Finchè l'Austria-Ungheria e la Turchia rimarranno unite, la pace nei Balcani non sarà turbata.

Nella questione cretese, Hakki bey condivide il punto di vista delle potenze protettrici. La Turchia vuole una pace onesta, ma non si può pretendere da essa una politica contraria ai suoi interessi, contraria alla sua dignità e pericolosa alla conservazione dello Stato.

***

Telegrammi da Costantinopoli, 8, confermano che la Sublime Porta ha diretto alle potenze protettrici di Creta una nota in cui protesta contro la prestazione del giuramento del nuovo Governo cretese e contro la decisione della Camera cretese circa l'applicazione delle leggi greche in Creta.

Un dispaccio del corrispondente del *Daily Telegraph* dice pure che il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di mobilizzare il III corpo d' esercito e di presentare ad Atene una protesta diplomatica contro l'eventuale ammissione dei deputati cretesi alla Camera greca.

A queste informazioni da Costantinopoli se ne aggiungono altre da Pietroburgo, secondo le quali la quistione cretese rimane sempre aperta per far nascere possibili conflitti in Oriente.

***

L'*Associated Press* di Londra ha da Pietroburgo che gli Stati Uniti hanno proposto alle potenze la neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria.

Esse sarebbero vendute alla Cina la quale, a sua volta, riceverebbe i fondi necessari dalle potenze in-

teressato, compresa la Russia. Queste potenze avrebbero il diritto di sorvegliare l'Amministrazione delle ferrovie e d'impedirne l'uso a scopi politici e stranieri.

Il progetto, opera del ministro degli esteri degli Stati Uniti, Knox, rimuoverebbe una perenne fonte di contese fra la Russia, il Giappone e le altre potenze eliminando una costante minaccia alla pace mondiale.

Una nota pubblicata ieri l'altro dell'*Agenzia Reuter* dice che la Germania e la Cina hanno accolto favorevolmente la proposta: anche l'Inghilterra l'ha in massima accettata, ma attende di sapere ciò che ne pensano la Russia ed il Giappone, le quali sono le potenze principalmente interessate.

Il IX gennaio

La ricorrenza anniversaria della morte di Re Vittorio Emanuele II venne ieri commemorata con la consueta manifestazione di quel sentimento che gli anni trascorrenti semprepiù rinsaldano nell'anima degli italiani.

Tutti gli edifizi pubblici e molte case private avevano issata la bandiera a mezz'asta.

Al Pantheon, nella mattinata, ebbe luogo la cerimonia religiosa d'uso, alla quale intervennero le LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Madre, ricevuti nel pronao del tempio da S. E. il ministro della pubblica istruzione, Daneo, da mons. Beccaria, dal principe Ruspoli e dal Comizio dei veterani, schierati nel pronao.

Le LL. MM. entrarono nella chiesa e presero posto dinanzi all'altare di Sant'Anna, ove il cappellano di Corte, mons. Niti, assistito dal cerimoniere del Pantheon, D. Fortunato Raspanti, celebrò la solenne messa di *requiem*.

Dopo la messa e altre cerimonie, le LL. MM. la Regina Madre e la Regina Elena si recarono a pregare dinanzi alla tomba di Re Umberto I.

Durante la mattinata, inviarono corone alla tomba del Gran Re, il conte di Mirafiori, il Convitto nazionale Vittorio Emanuele II, il Comizio dei veterani e l'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli.

Una splendida corona fu anche inviata dalla R. Università degli studi di Roma e un'altra dalla Deputazione provinciale.

Alle 10 si recarono al Pantheon e apposero le loro firme sui registri le rappresentanze della Camera e del Senato.

Giunsero poscia al Pantheon le rappresentanze dei tre reggimenti di bersaglieri venuti in Roma per la cerimonia dell'altro ieri.

Il corteo delle associazioni, formatosi a piazza SS. Apostoli, riuscì imponente. Alle 11 giunse al Pantheon disponendosi innanzi al tempio in attesa del sindaco e della Giunta municipale, che giunsero poco dopo.

Il sindaco e la Giunta, dopo avere deposta la corona presso la tomba di Re Vittorio Emanuele II, apposero le loro firme sui registri.

All'uscita delle autorità municipali, il corteo fu fatto entrare nel tempio e sfilò dinanzi alle tombe dei due Re d'Italia.

Il tempio venne quindi aperto al pubblico, e per tutta la giornata fu continuo il pellegrinaggio di popolo riverente.

***

Dispacci dalle provincie recano che l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II è stato commemorato dappertutto.

Gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati a lutto.

In molte città sono state celebrate cerimonie religiose coll'intervento delle autorità e delle associazioni, sono state tenute conferenze commemorative e sono state deposte corone sui monumenti del Re Galantuomo.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 23 dicembre 1909

Presidenza del prof. comm. VIGILIO INAMA

Apresi la seduta alle ore 13.45 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri offerti in omaggio.

Il S. C. prof. Enea Guarnerio comunica i suoi « Appunti lessicali bregagliotti » che formano la terza parte del suo lavoro.

Il M. E. mons. Achille Ratti presenta una sua Nota: « Frammenti di antico codice delle Satire di Giovenale ritrovati all'Ambrosiana ». Si tratta di due frammenti di un elegante codice membranaceo, che dai frammenti stessi si può con certezza arguire di forma quasi esattamente graduata di circa 30 centim. per lato, a due colonne di trentacinque versi per colonna. La scrittura è una seminuscola delle più eleganti che si possano vedere, che tutto fa attribuire al secolo V-VI. I versi conservati appartengono alla Satira XIV e si suppongono in quest'ordine: n. 230, 256, 268, 234, 285, 291, 303, 319. Dall'interesse paleografico non va disgiunto qualche interesse anche dal punto di vista del testo, specialmente date le condizioni della tradizione manoscritta delle Satire di Giovenale.

Il prof. Ubaldo Antony, anche per parte della sua collaboratrice dott. Michelina Bianchi, legge la Nota: « Sulla reciproca precipitazione di colloidi di segno contrario ».

Il prof. Angelo Pugliese dà lettura della sua Nota: « La composizione del sangue, la secrezione renale e la formazione della linfa dopo l'iniezione endovenosa di soluzioni pure di colloidi e di soluzioni di colloidi e di cristalloidi ».

Terminate le letture il vice presidente, senatore Celoria, propone che il premio Cagnola per una scoperta provata sulla direzione dei palloni volanti, che dalla relazione della Commissione non venne conferito al concorrente presentatosi al concorso scaduto, venga aggiudicato all'ing. Enrico Forlanini, come omaggio al sapiente e geniale ingegnere che da solo e coi propri mezzi seppe risolvere un importantissimo problema, precorrendo da molti anni quanti oggi si provano con successo nel difficile cimento. La proposta messa ai voti dal presidente viene approvata all'unanimità e all'ing. Enrico Forlanini vien conferito il premio di L. 2500, e la medaglia d'oro e L. 500 della fondazione Cagnola.

Leggonsi le relazioni sui concorsi al premio Brambilla e Cagnola: « Fisiologia del sistema digerente »; l'esito di essi verrà proclamato nell'adunanza solenne del 13 gennaio prossimo.

Vengono scelti i temi per i nuovi concorsi: Premio Istituto, Cagnola, Fossati, Kramer, Pizzamiglio, Ferrini, Massarani, i quali verranno pubblicati nel programma generale del 1910.

L'adunanza viene sciolta alle ore 15.30.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO.

Il concerto orchestrale in onore di Federico Chopin, del quale prossimamente ricorre il centenario della nascita, datosi ieri all'**Augusteo** sotto la direzione di Luigi Mancinelli e con il concorso del pianista Luigi Gullì, richiamò un pubblico numerosissimo.

Si eseguirono la celebre *Marcia funebre*, strumentata da Henry Wood, il *concerto in mi minore* per pianoforte ed orchestra; gli *studi* (op. 10 n. 3 ed op. 25 n. 10) con strumentazione di Luigi Mancinelli, il *Notturno* (op. 48) e la *Ballata* (op. 47) per solo pianoforte e la *VIII Polonaise* (op. 53) strumentata anche dal Mancinelli.

Tutti i numeri dell'interessante concerto vennero assai gustati e provocarono applausi molti al Mancinelli, al Gullì ed ai valenti professori dell'orchestra, sebbene parecchi trovassero che le strumentazioni del Mancinelli, quantunque bellissime, tradissero il carattere geniale, pieno di delicatezza e di grazia proprio del grande compositore polacco.

Chopin è Chopin. Ogni cosa che si aggiunga alle sue deliziose composizioni, per quanto di ottima fattura strumentale, guasta e non accresce pregio. Tutti coloro che ebbero la fortuna di udir suonare il celebre pianista Alfonso Rendano, uno dei più grandi interpreti di Chopin, non restarono molto soddisfatti delle strumentazioni agli *studi* ed alla *Polonaise*, non ostante che di questa si volesse e si avesse il *bis* con molta facilità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, l'altro ieri, nella caserma La Marmora, assistette alla simpatica e solenne cerimonia della consegna di una medaglia al valore militare alla 1ª compagnia del 2° reggimento bersaglieri, per il fatto d'armi di Governolo del 18 luglio 1848.

Erano presenti alla festa patriottica e marziale S. E. il ministro della guerra gen. Spingardi, il comandante il corpo d'armata, gen. Mazzitelli, il presidente del tribunale di guerra, il capo di stato maggiore, generale Pollio, il sindaco Nathan e moltissimi altri. Anche tutti i corpi del presidio erano largamente rappresentati. Vi era pure la bandiera della Società degli ex-bersaglieri, alla quale facevano corona gli avanzi dei valorosi che indossando la gloriosa uniforme parteciparono alle guerre dell'indipendenza.

S. M. il Re giunse alla caserma alle 10, accompagnato dal generale Trombi e dal tenente di vascello Biscaretti di Ruffia.

Dopo il giuramento delle reclute fatto prestare dal colonnello dello stesso reggimento, Queirolo, il generale Mazzitelli pronunziò un patriottico discorso facendo specialmente la storia dei combattimenti ai quali parteciparono il 25°, il 23° e il 7° battaglione a Palestro e a Levico.

L'oratore, dopo aver consegnato al colonnello Queirolo la medaglia di bronzo, rivolgendosi a S. M. il Re lo ringraziò a nome dei suoi antichi e giovani bersaglieri, per aver resa più elevata e degna la festa col suo prezioso e desiderato intervento.

Invitate dal gen. Mazzitelli, le truppe con entusiasmo acclamarono S. M. il Re, che con effusione strinse la mano al generale, ammirando la truppa dalla tradizione gloriosa.

Roma ha, senza cerimonie ufficiali, ma con la manifestazione del sentimento più nutrito e devoto, celebrato il genetliaco di S. M. la Regina Elena.

A nome di Roma il sindaco Nathan inviò il telegramma seguente:

« A S. E. la dama di Corte di servizio di S. M. la Regina per la Maestà Sua — Roma.

« A Vostra Maestà, simbolo ed esempio di virtù e di grazia alle donne italiane, Roma, in questa fausta ricorrenza, tributa l'augurio ispirato da devoto affetto.

« Il sindaco: *Nathan* ».

Dispacci dalle Provincie recano che la lieta ricorrenza è stata ovunque celebrata colla esposizione di bandiere ai pubblici edifici, a molte case private ed alle navi ancorate nei porti, con pubblici concerti, con elargizioni ad istituzioni filantropiche e straordinarie illuminazioni.

Dalle autorità e da moltissimi Istituti ed Associazioni sono stati inviati a S. M. la Regina telegrammi esprimenti sentimenti di devozione ed auguri.

Anche nelle nostre colonie all'estero il genetliaco regale venne degnamente ricordato. A Londra la presidentessa del Comitato direttivo della scuola italiana offrì a tutti gli allievi dei due sessi una copiosa refezione.

La festa ebbe luogo nei locali stessi della scuola alla presenza dell'ambasciatore italiano, on. Di San Giuliano.

***

Al telegramma del sindaco di Roma venne così risposto:

« S. M. la Regina ha molto gradito il gentile pensiero e gli auguri oggi rivoltile dalla cittadinanza romana e per lo stesso cortese mezzo di V. S. desidera giunga ad essa l'espressione del grato animo col quale vi corrisponde ».

S. M. la Regina Elena, l'altro ieri alle 10, si recò a visitare la scuola delle signorine infermiere a San Stefano Rotondo e l'annesso ambulatorio di San Gregorio, accompagnata dalla sua dama d'onore contessa Della Trinità.

S. M. venne ricevuta dalla superiora delle suore inglesi, dal direttore delle scuole professionali professor

Taussig e dal personale sanitario addetto ai due Istituti.

S. M. assistette alla lezione impartita dal prof. Rocchi, e visitò tutte le sale dell'ambulatorio, confortando i malati nell'infermeria.

All'Augusta Signora, lieta nel compimento di quell'opera di bene che destava le benedizioni di tanti sofferenti, venne offerto a nome del personale e delle allieve un mazzo di fiori.

Italiani all'estero. — A Buenos Aires le principali Società di mutuo soccorso italiane mantengono con molte economie e con sacrifici scuole proprie, le quali, sussidiate dal Governo italiano, svolgono uno schietto programma d'italianità.

Il conte Macchi di Cellere, ministro d'Italia, ha assistito agli esami finali per turno, incoraggiando così l'opera dei connazionali come usa in ogni occasione.

*** Il Comitato, sorto sotto gli auspicî del ministro d'Italia per il monumento a Cristoforo Colombo in Buenos Aires da donarsi alla Repubblica Argentina in occasione del suo primo centenario (che sarà eseguito dallo scultore Arnaldo Zocchi) e per offrire un ricordo a Roma nel cinquantesimo anniversario della proclamazione a capitale d'Italia, ha raccolto 451,000 lire e si propone di continuare la raccolta di offerte fino a raggiungere 770,000 lire.

Il ricordo a Roma consisterà in un faro da elevarsi su di uno dei sette colli, ad attestare il memore amore degli italiani residenti in Argentina.

L'ing. comm. Luiggi, che del nome e del prestigio italiano nell'Argentina è altamente benemerito, è stato pregato di espletare le pratiche necessarie presso il municipio di Roma e di trattare cogli artisti per l'esecuzione del progetto.

Elezioni politiche. — *Collegio di Mistretta.* — Risultato definitivo — Inscritti 4648 — Votanti 2174 — Vincenzo Salamone ebbe voti 2133.

Voti dispersi e nulli 41.

*** *Collegio di Poggio Mirteto.* — Votazione di ballottaggio — Risultato di 43 sezioni sopra 45.

Inscritti 5966 — Votanti 4605 — Amici Giovanni ebbe voti 2596 e Centurini Diario ne ebbe 2009.

Commemorazione. — Ieri, a Bologna, nella splendida sala del Seicento del Palazzo dei Notai, ebbe luogo la commemorazione di Cesare Lombroso, tenuta dal prof. Leonardo Bianchi.

La sala era gremita di soci dell'Università popolare e di moltissimi aderenti ed invitati, fra cui molte signore.

Dietro la cattedra venne posto il ritratto di Cesare Lombroso.

Il prof. Pullè presentò il conferenziere che, accolto da applausi, incominciò la commemorazione.

L'on. Bianchi venne di sovente interrotto da approvazioni e salutato alla fine da vivissimi applausi.

Ieri sera ebbe luogo all'Hôtel d'Italia un banchetto, offerto dalla Università popolare al prof. Bianchi.

Funeralia. — Telegrammi da Catania informano che i funerali dell'on. senatore prof. Carnazza-Puglisi sono riusciti imponentissimi. Vi hanno partecipato le rappresentanze del Governo, del Senato, della Camera, dell'esercito, del Comune, della Provincia e dell'Università e numerose Associazioni.

Il corteo ha proceduto fra due fitte ale di popolo commosso e reverente.

Al cimitero sono stati pronunziati vari discorsi.

Avvertimento. — La Direzione compartimentale dei telefoni di Roma, comunica:

« Da qualche tempo uno sconosciuto si presenta agli abbonati al telefono, e, sotto la falsa qualifica di apparecchiatore, o verificatore, o esattore, esige o tenta di esigere rate trimestrali di abbonamento, o asporta gli accessori degli apparecchi telefonici, col pretesto di ricambiarli.

« Se ne avvisano gli interessati, e si rammenta, per ogni buon fine, che le rate trimestrali di abbonamento si pagano direttamente alla Cassa compartimentale dei telefoni in piazza Montecitorio ».

Fenomeni tellurici. — L'altro ieri, alle ore 5, a Gallina (Calabria), è stata avvertita una lunga, sensibile scossa di terremoto ondulatorio, seguita da un'altra scossa leggera.

La popolazione, svegliata di soprassalto, è rimasta impressionata.

Anche a Messina sono state avvertite quattro sensibili scosse di terremoto sussultorio ed ondulatorio con rombo e cioè alle ore 1.40, 2.20, 5.10 e 11.40, della durata media di quattro secondi.

Le scosse sono state avvertite pure in vari Comuni del circondario.

Nessun danno.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di dicembre reca:

« Durante la decade si ebbero frequenti pioggie nell'alta Italia; altrove esse furono piuttosto scarse. La temperatura si mantenne relativamente elevata soprattutto nelle regioni meridionali. Queste condizioni meteorologiche favorirono lo sviluppo delle varie culture e particolarmente di quelle erbacee, però detto sviluppo si presenta troppo precoce rispetto alla stagione, specialmente nelle campagne del Sud.

« Lo stato delle coltivazioni è in generale soddisfacente; tuttavia riuscirebbe opportuno un tempo più freddo ed asciutto.

« Le terre di Sicilia abbisognano di pioggia ».

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è partita da Massaua per Hodeida e Moka l'8 corrente.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi postali *Ancona*, della Società Italia, e *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, partirono il primo da Napoli per New York ed il secondo da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 8. — A Espinho, presso Oporto, si è capovolto un battello da pesca, su cui si trovavano 36 uomini di equipaggio.

Nove marinai sono annegati. Parecchi cadaveri sono stati gettati sulla spiaggia.

NEW-YORK, 8. — Il generale Fornos Diaz, che si recava a Managua in qualità di rappresentante del generale Estrada per trattare la pace col presidente Madriz, è annegato.

Un canotto nel quale si trovava il generale si è capovolto all'entrata del porto di Greytown.

COPENAGHEN, 8. — Il processo contro gli ex ministri Cristensen e Sigurd Berg è cominciato stamane. Dopo alcune formalità il processo è stato aggiornato al 2 aprile.

MARSIGLIA, 8. — Il ministro dei lavori pubblici Millerand ha visitato stamane in automobile i lavori del canale da Marsiglia al Rodano e del viadotto di Caronte. La presidenza della Camera di commercio ha offerto un pranzo al ministro che nel pomeriggio ha visitato i porti ed i *docks*.

Il ministro Millerand riparte per Nizza questa sera alle 7.35.

LONDRA, 8. — Mac Kenna parlando ad Hereford e Winston Churcill parlando a Leven hanno fatto specialmente rilevare agli elettori che la grande questione del giorno non è nè la questione dei dazi doganali nè quella della marina; ma bensì quella di sapere se la Camera dai lordi debba conservare il diritto che si arroga.

Parlando oggi a Plymouth il cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che il Governo ha intenzione di domandare per la difesa dell'Inghilterra somme enormi. Esso ha chiesto circa 60 milioni di franchi di più per la marina e il bilancio dell'anno prossimo porterà quest'aumento a 100 milioni, senza che il popolo ne debba sopportare il peso.

Il protezionismo, ha detto il cancelliere dello Scacchiere, è un eccitante pericoloso e l'abitudine degli eccitanti artificiali è di quelle che non si perdono.

LONDRA, 8. — Le curiosità della campagna elettorale continuano. Un oratore ha dichiarato che a sir Joe Chamberlain sono attribuite idee che non professa e che le lettere pubblicate con la sua firma non emanano da lui.

Austin Chamberlain protesta oggi con indignazione contro questa calunnia, altrettanto assurda quanto infondata.

ATENE, 8. — Il giornale *Hestia* riceve da La Canea la notizia che Venizelos si imbarcherà domani per recarsi ad Atene. Corre voce che questo viaggio abbia carattere politico.

PIETROBURGO, 9. — Un incendio è scoppiato nel palazzo del granduca Nicola Nicolajevic ed è durato parecchie ore. Una parte considerevole del magnifico palazzo è andata distrutta.

Il fuoco ha danneggiato una collezione di rare porcellane, valutata ad un milione di rubli ed ha distrutto una collezione preziosa di armi antiche incrostate di diamanti.

L'incendio è stato provocato da una esplosione, di cui si ignora la causa.

ATENE, 9. — Il Re Giorgio ha inviato al ministro della guerra ed a quello della marina una lettera per esprimere i suoi vivi ringraziamenti alle truppe di terra e di mare per il coraggio e la devozione con cui hanno lavorato alla estinzione dell'incendio al palazzo reale ed all'opera di salvataggio.

Parecchi Sovrani hanno telegrafato al Re, per esprimere il loro rammarico per l'incendio del palazzo.

LONDRA, 10. — Avendo il Re Edoardo firmato il decreto per lo scioglimento del Parlamento ed essendo stati pure emanati i decreti che convocano gli elettori, la lotta elettorale entra ora nella sua ultima fase.

I membri della Camera dei pari, che, dopo il rigetto del bilancio hanno preso la parola in 250 *meetings* elettorali, dovranno da oggi astenersi dal prendervi parte.

LONDRA, 10. — Una tempesta ha imperversato ieri in Inghilterra. Essa è stata di una violenza straordinaria specialmente nella Scozia e nel nord ovest dell'Inghilterra. Sulle coste la navigazione è stata quasi completamente sospesa.

La temperatura è insolitamente alta ed ha raggiunto ieri a Londra i 53 gradi Farenheit.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

9 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	767.16.
Umidità relativa a mezzodì.	45.
Vento a mezzodì.	N.
Stato del cielo a mezzodì.	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10.2.
	minimo 1.1 s.0.
Pioggia	—

9 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Russia meridionale, minima di 722 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulla Sardegna, salito in Sicilia fino a 2 mm., disceso altrove, fino a 5 mm. sul Piemonte; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle al sud-Sicilia.

Barometro: livellato intorno a 771.

Probabilità: venti deboli, prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	11 8	6 5
Genova	coperto	calmo	12 8	7 6
Spezia	sereno	calmo	12 0	3 8
Cuneo	sereno	—	8 0	1 7
Torino	sereno	—	5 4	— 1 8
Alessandria	nebbioso	—	1 0	— 2 9
Novara	nebbioso	—	7 0	— 5 0
Domodossola	sereno	—	7 9	— 2 9
Pavia	nebbioso	—	1 6	— 2 7
Milano	nebbioso	—	1 8	— 3 2
Como	sereno	—	6 8	— 1 4
Sondrio	sereno	—	5 8	— 0 4
Bergamo	sereno	—	5 6	0 5
Brescia	coperto	—	7 7	— 5 0
Cremona	nebbioso	—	2 2	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	3 4	— 1 0
Verona	nebbioso	—	2 4	— 2 1
Belluno	sereno	—	5 4	— 2 9
Udine	sereno	—	5 1	— 1 7
Treviso	nebbioso	—	1 2	— 3 5
Venezia	nebbioso	calmo	2 9	— 2 0
Padova	nebbioso	—	1 0	— 2 1
Rovigo	nebbioso	—	7 0	— 2 5
Piacenza	nebbioso	—	1 3	— 2 6
Parma	nebbioso	—	1 2	— 4 4
Reggio Emilia	coperto	—	1 3	— 4 0
Modena	nebbioso	—	1 4	— 3 7
Ferrara	nebbioso	—	1 7	— 1 8
Bologna	nebbioso	—	2 0	— 3 9
Ravenna	nebbioso	—	3 0	— 5 0
Forlì	coperto	—	2 6	— 3 2
Pesaro	nebbioso	calmo	6 5	— 3 0
Ancona	nebbioso	calmo	7 0	1 0
Urbino	sereno	—	5 0	1 6
Macerata	sereno	—	7 8	0 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 0	— 0 6
Camerino	sereno	—	4 0	1 2
Lucca	sereno	—	9 5	— 0 2
Pisa	sereno	—	13 0	— 2 0
Livorno	sereno	calmo	11 0	2 6
Firenze	sereno	—	10 9	— 1 2
Arezzo	sereno	—	9 6	— 1 0
Siena	3/4 coperto	—	8 0	2 4
Grosseto	sereno	—	10 6	— 1 3
Roma	sereno	—	9 4	— 1 1
Teramo	sereno	—	9 0	1 0
Chieti	sereno	—	6 8	1 0
Aquila	sereno	—	5 2	— 4 8
Agnone	sereno	—	5 1	— 2 0
Foggia	sereno	—	9 0	0 0
Bari	1/4 coperto	calmo	8 8	0 7
Lecce	nebbioso	—	8 4	1 4
Caserta	sereno	—	10 0	1 8
Napoli	sereno	legg. mosso	8 6	3 8
Benevento	sereno	—	8 8	— 3 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	2 7	— 1 0
Potenza	sereno	—	1 8	— 2 6
Cosenza	sereno	—	6 2	— 1 5
Tiriolo	sereno	—	6 9	— 5 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	13 1	5 2
Palermo	1/2 coperto	legg mosso	11 8	2 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 1	5 5
Caltanissetta	sereno	—	10 0	2 1
Messina	1/4 coperto	calmo	10 5	4 5
Catania	sereno	legg. mosso	10 9	4 8
Siracusa	1/2 coperto	mosso	10 0	s 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	3 0
Sassari	coperto	—	10 0	2 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*